Scritto da Donato Liotto
Lunedì 19 Marzo 2012 10:18

Pensiamo che, chiunque almeno una volta, ha pensato di scrivere le parole che seguono, magari lo ha fatto, magari non ha avuto il coraggio di leggere quel foglio e, lo tiene in un cassetto abbandonato e aspetta l’occasione giusta per farlo. Con umiltà, abbiamo provato a farlo noi al “posto vostro”, abbiamo preso “quel foglio” e lo leggiamo assieme a voi - “Caro Papà, stamattina vengo a prenderti, sai, voglio portarti con me, andare al mare , camminare lungo la spiaggia, poi, se ti va, ci fermiamo in qualche bar, dopo aver tanto passeggiato, un buon caffè e seduti, osserveremo la gente che ci passa davanti, magari chiedendoci, chissà dove vanno? Caro Papà, oggi vengo a prenderti, te lo avevo promesso, una, cento , mille volte, ma sai, tante sono le cose da fare, tanti gli impegni che mi prendono e, non mi consentono di mantenere questa “promessa”. Stare con te, anche un’ora, che vuoi che sia, per te, è una gioia, per me pure ma, non c’è tempo. Rimando, penso, va bene, domani senz’altro lo farò. Caro Papà, le chiacchierate e i tuoi consigli, anche qualche “tiratina d’orecchio” ma, sempre fatta con sorriso, i consigli, il sostenermi sempre, sei un “pilastro”, granitico, indistruttibile, insostituibile. Un gigante, un eroe da imitare. Caro papà, quante volte ho promesso, quante volte stavo per dirtelo, quanto ti voglio bene? Poi, tentennavo, con gli occhi ti parlavo, tu capivi, annuivi e, mi dicevi “ va bene, non ti preoccupare, quando vuoi son sempre qui.” Caro Papà, non è vero, mi hai mentito, hai voluto punirmi e sei andato via. Le cose che avrei voluto fare, le cose che avrei voluto dirti, ora, cosa faccio, a chi le dico? Caro papà, scusa per le tante, troppe volte che ti ho trascurato. Oggi è la tua festa, oggi, lo avrei fatto, oggi sarei venuto a prenderti e, ti avrei condotto su quella spiaggia, soli, io e te. Vorrei ritornare bambino e, finalmente dirti “ti voglio bene papà”. La vita è uno scorrere, la vita ci priva delle cose più importanti, un padre nella nostra vita, è la figura più importante, teniamolo a mente, ricordiamoci che oggi, è la festa del “Nostro Gigante”, chi può, chi un padre c’è là, lo vada a prendere a casa e, lo conduca su quella spiaggia “immaginaria”, sono poche le occasioni, non perdete anche questa. Oggi è la festa del papà e noi, facciamo gli auguri a tutti i Papà del mondo, soprattutto a tutti quelli che, un papà, non c’è l’anno più!"